



Innovazione e Sviluppo dell'Industria dell'Auto nel Mezzogiorno  
Sessione 1 | L'industria dell'auto in Italia

# Limiti e potenzialità per la crescita e la qualificazione dell'industria dell'auto in Campania

**Francesco Pirone**

DiSSP - Dipartimento di Sociologia e Scienza della Politica  
Università degli Studi di Salerno

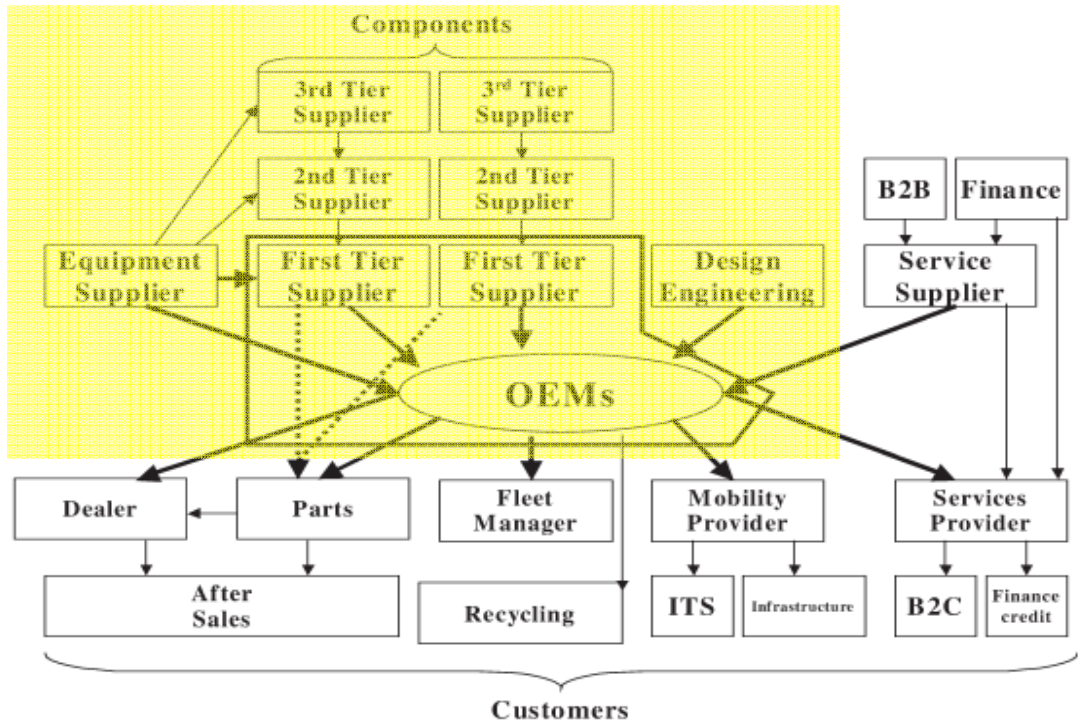


# Il campo d'indagine

## Quale parte del sistema auto osserviamo?

- Analisi dell'industria dell'auto in Campania.

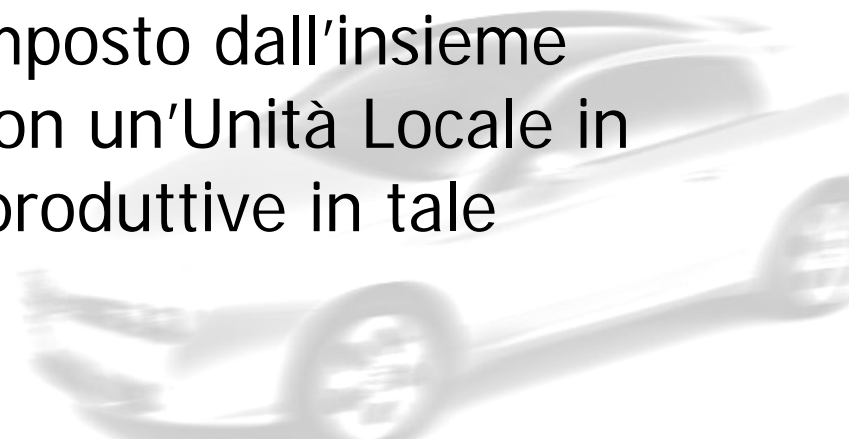
**La rappresentazione del sistema auto**  
(Chanaron 2002 in Enrietti 2008)



# Il campo d'indagine

Quale parte del sistema auto osserviamo?

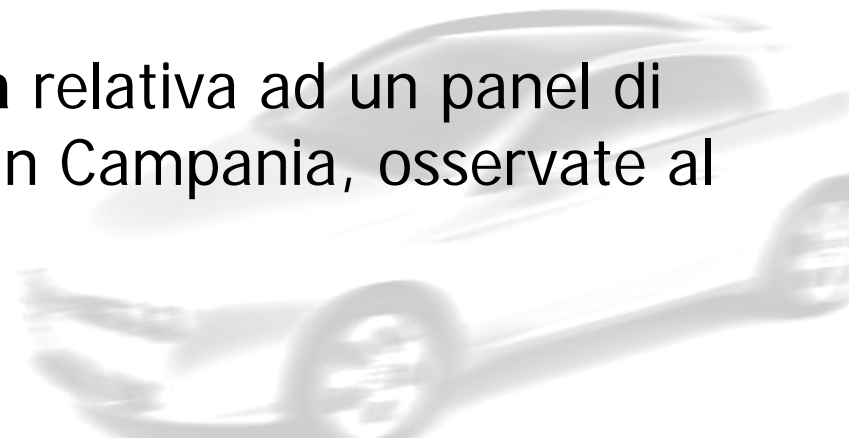
- Analisi dell'industria dell'auto in Campania.
- Il campo di analisi è ristretto agli stabilimenti di assemblaggio, e a quelli dei fornitori di primo, secondo e terzo livello.
- L'universo di riferimento è composto dall'insieme delle imprese manifatturiere con un'Unità Locale in Campania che svolge attività produttive in tale ambito.



# L'architettura della ricerca

Note metodologiche sul disegno e gli obiettivi della ricerca

- **Costruzione di una 'mappa'** dell'industria auto in Campania attraverso una triangolazione di informazioni:
  - analisi delle banche dati esistenti;
  - colloqui con testimoni privilegiati;
  - indagini empiriche condotte con il supporto delle categorie territoriali della Fiom e della Filcem.
- **Indagine empirica diacronica** relativa ad un panel di Unità Locali di imprese operanti in Campania, osservate al 31.1.2003 e al 31.1.2008.



# L'oggetto dell'indagine diacronica

## Strumenti e obiettivi della ricerca

- Il panel è composto dagli stabilimenti FIAT di Pomigliano, FMA di Pratola Serra e Irisbus-Iveco di Valle Ufita e relativi indotti di primo e parzialmente di secondo livello di fornitura.
- Analisi delle caratteristiche produttive e occupazionali delle Unità Locali, soffermandosi su:
  - struttura societaria;
  - storia dello stabilimento;
  - processi produttivi e prodotti;
  - mercati e clienti di riferimento;
  - sub-fornitori;
  - Occupazione e condizioni di lavoro.



# Le dimensioni del settore

Quanti sono gli stabilimenti e gli occupati in Campania?

- Un universo di imprese dai confini ancora sfumati.
- Le dimensioni emerse dalla nostra indagine:

## L'indotto auto campano: unità locali ed occupati (2003 | 2008)

	Rilevazioni panel		Variazioni		UL non rilevate nel panel 2003	Totale 2008
	2003	2008	v.a	v.%		
Unità locali	97	79	-18	-18,6	26	<b>105</b>
Occupati	18.517	16.932	-1.585	-8,6	1.415	<b>18.347</b>

Fonte: nostra indagine diretta.

# I cambiamenti dell'industria locale

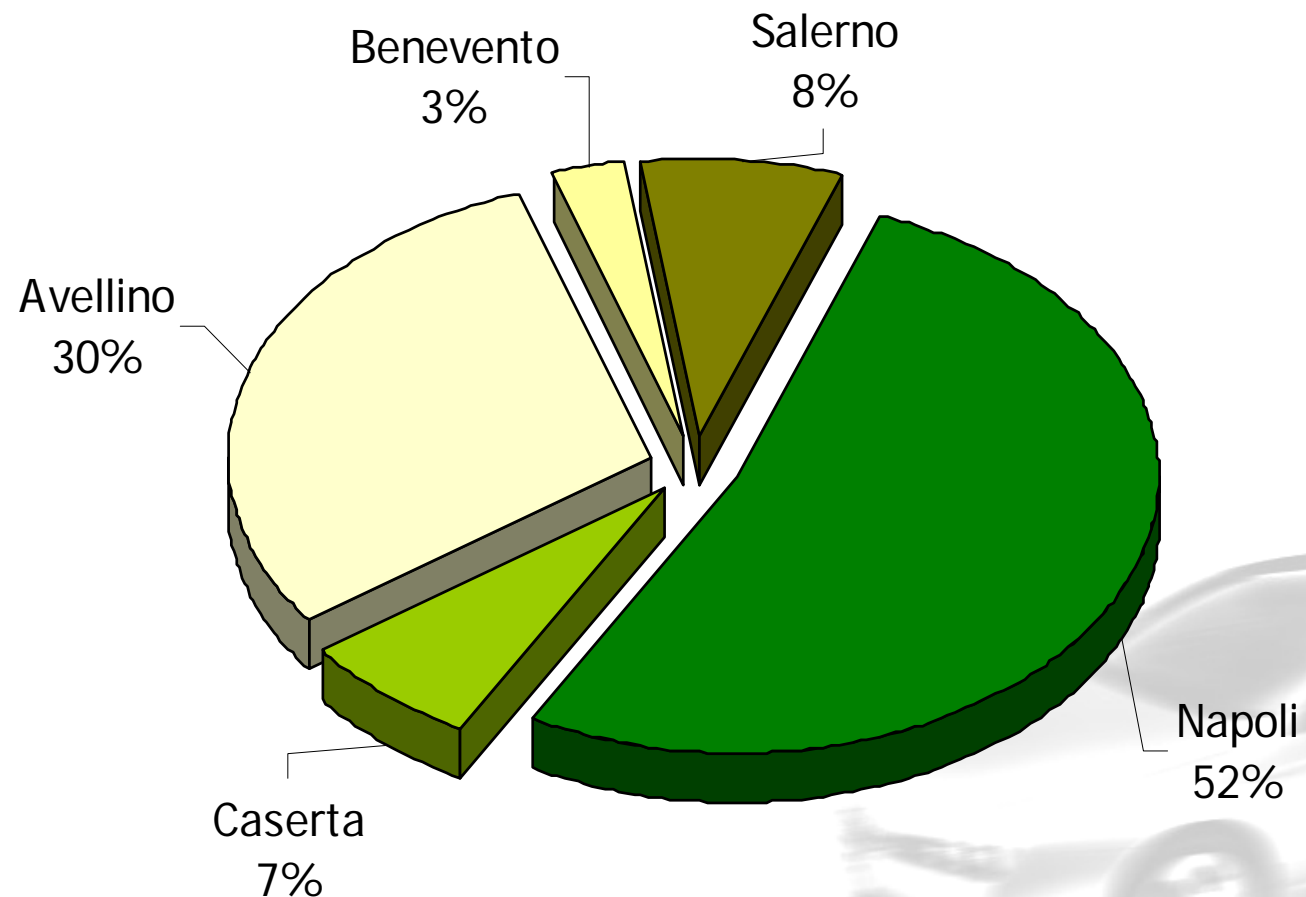
Quali processi sono intervenuti tra le due rilevazioni?

- Scelta di Fiat di internalizzare attività precedentemente cedute all'esterno.
- Ulteriore gerarchizzazione e razionalizzazione della catena di fornitura.
- Delocalizzazione e trasformazione di alcune filiere produttive (ad esempio il caso delle attività di lavorazione dei camblaggi).
- Crisi di imprese con una rilevante presenza produttiva e occupazionale in Campania.



# Gli addetti nel settore auto

Distribuzione per provincia degli addetti nel settore auto  
(2008 | Tot. 18.347)





# L'articolazione territoriale del settore

## Stabilimenti per provincia e per posizione nella filiera

### Distribuzione per provincia delle unità locali (2008 | tot. 105)

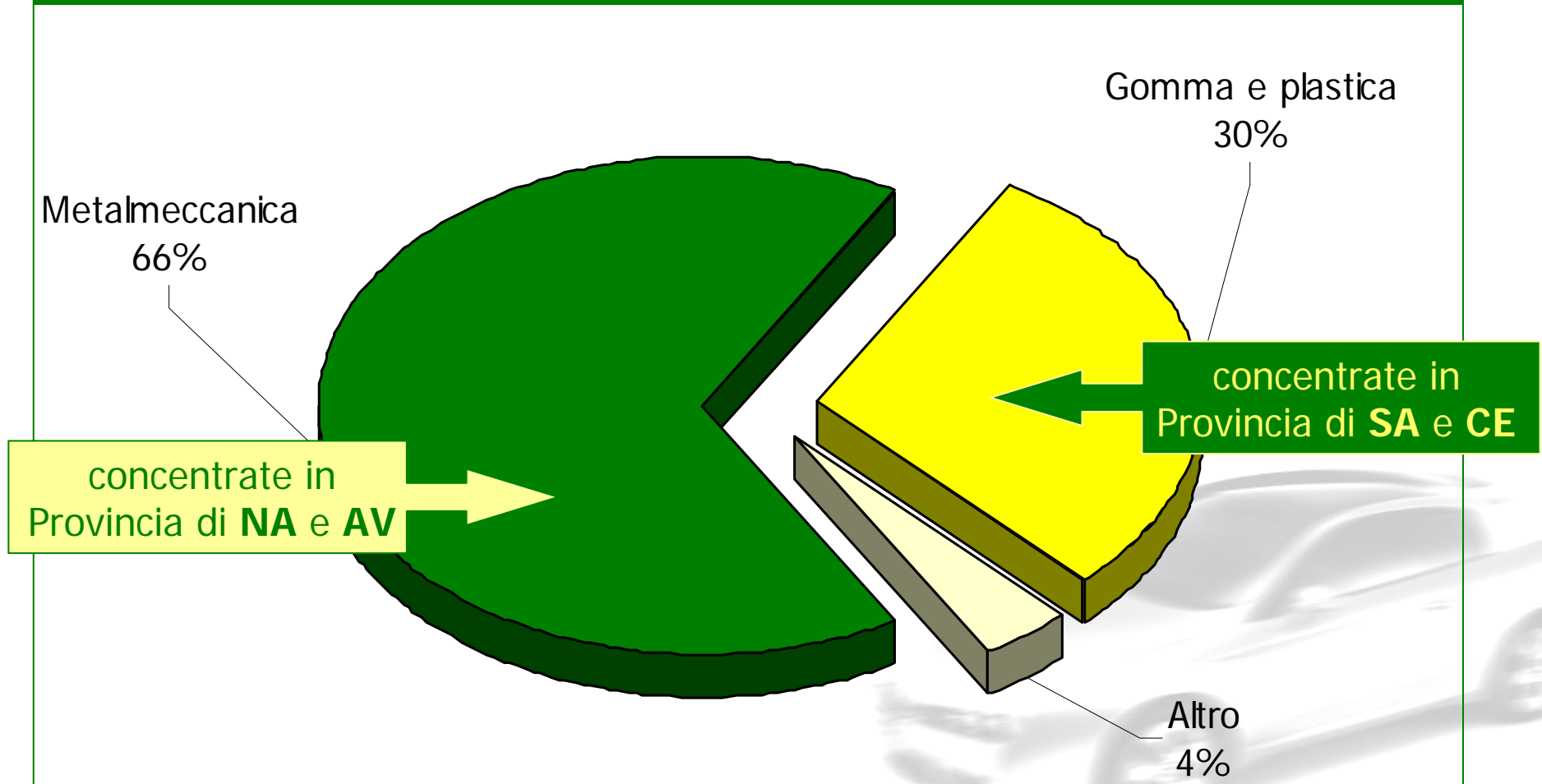
	Napoli	Caserta	Avellino	Benevento	Salerno	Totale
OEM	1		1			2
1 livello fornitura	26	5	25	5	4	65
2 livello fornitura	9	4	13	1	11	38
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>9</b>	<b>39</b>	<b>6</b>	<b>15</b>	<b>105</b>

Fonte: nostra indagine diretta.



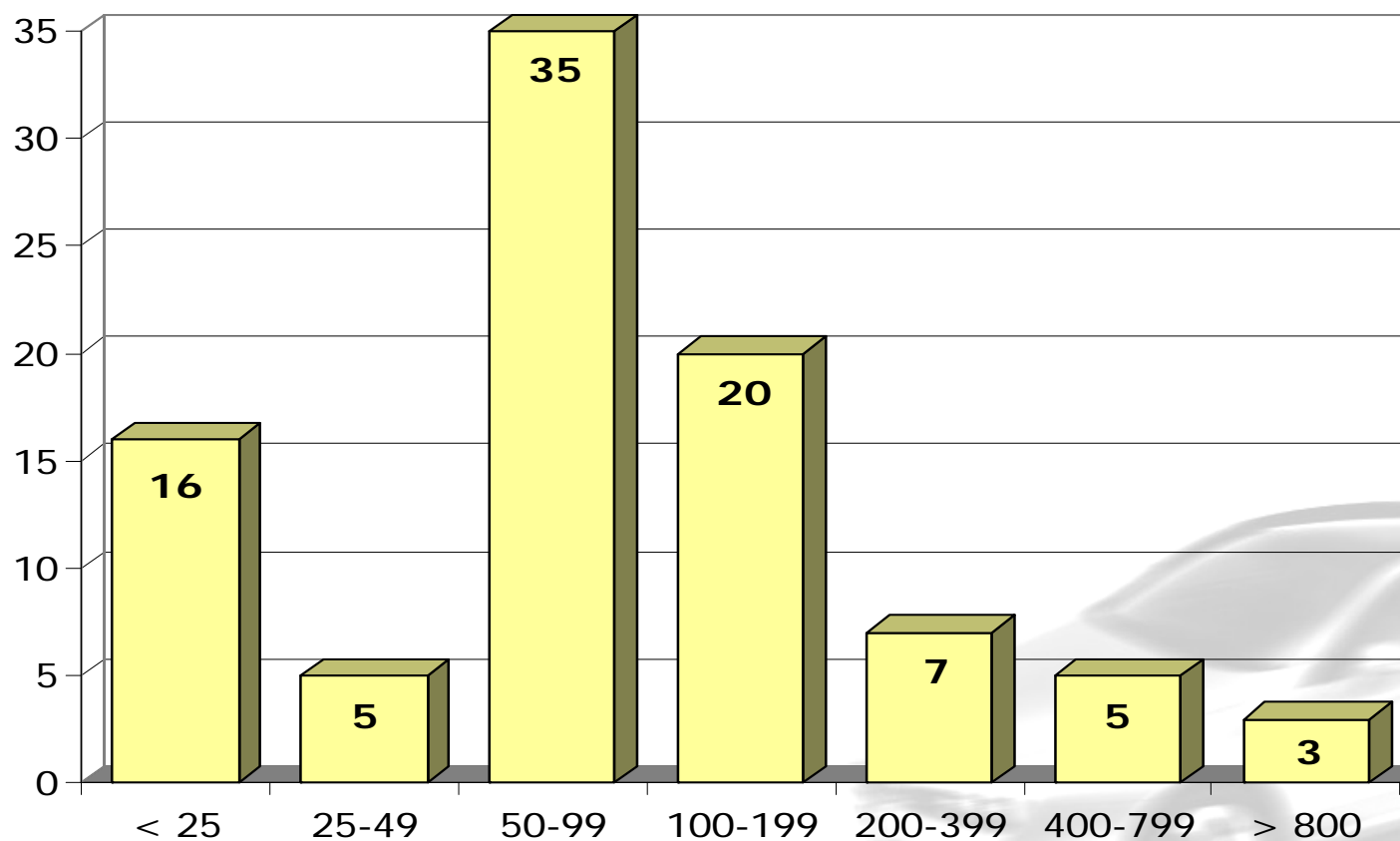
# I macro-settori di attività

Distribuzione delle Unità locali per macro-settore d'attività  
(2008 | Tot. 105)



# Le dimensioni delle unità locali

Distribuzione delle Unità locali per classi dimensionali  
(2008 | Tot. 91)



# Il comprensorio Fiat di Pomigliano

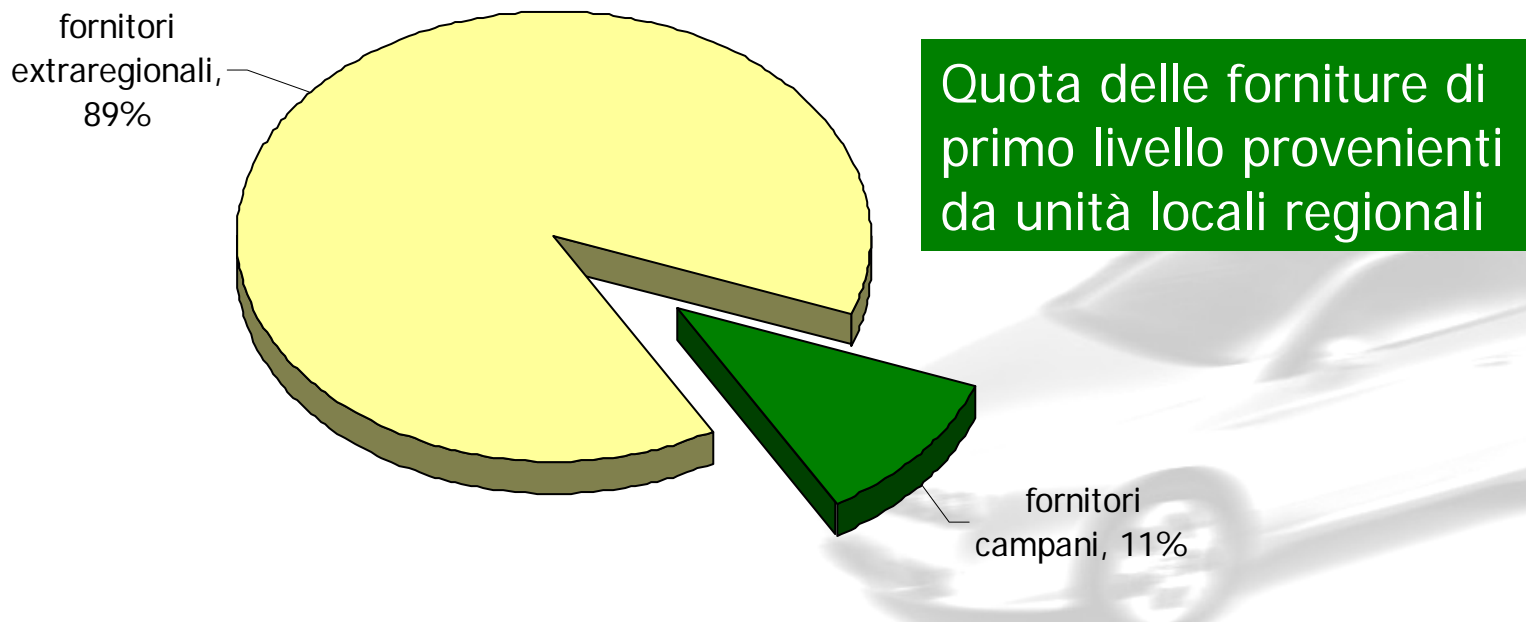
Il comprensorio di Pomigliano d'Arco: unità locali ed occupati				
	Rilevazioni panel		Variazioni	
	2003	2008	v.a	v. %
Fiat	4.594	5.107	513	11,2
<i>Altre aziende del gruppo Fiat</i>				
Unità locali	15	7	-8	-53,3
Occupati	1.801	1.288	-513	-28,5
<i>Imprese non appartenenti al gruppo Fiat</i>				
Unità locali	7	8	1	14,3
Occupati	1.671	900	-771	-46,1
<i>Totale comprensorio</i>				
Unità locali	23	16	-7	-30,4
Occupati	8.066	7.358	-708	-8,8

Fonte: nostra indagine diretta.

# Il I livello di fornitura di Fiat Pomigliano

I livello di fornitura: unità locali e addetti (2003   2008)				
	Rilevazioni panel		Variazioni	
	2003	2008	v.a	v.%
Unità locali	29	24	-5	-17,2
Occupati	5.731	5.206	-525	-9,2

Fonte: nostra indagine diretta.



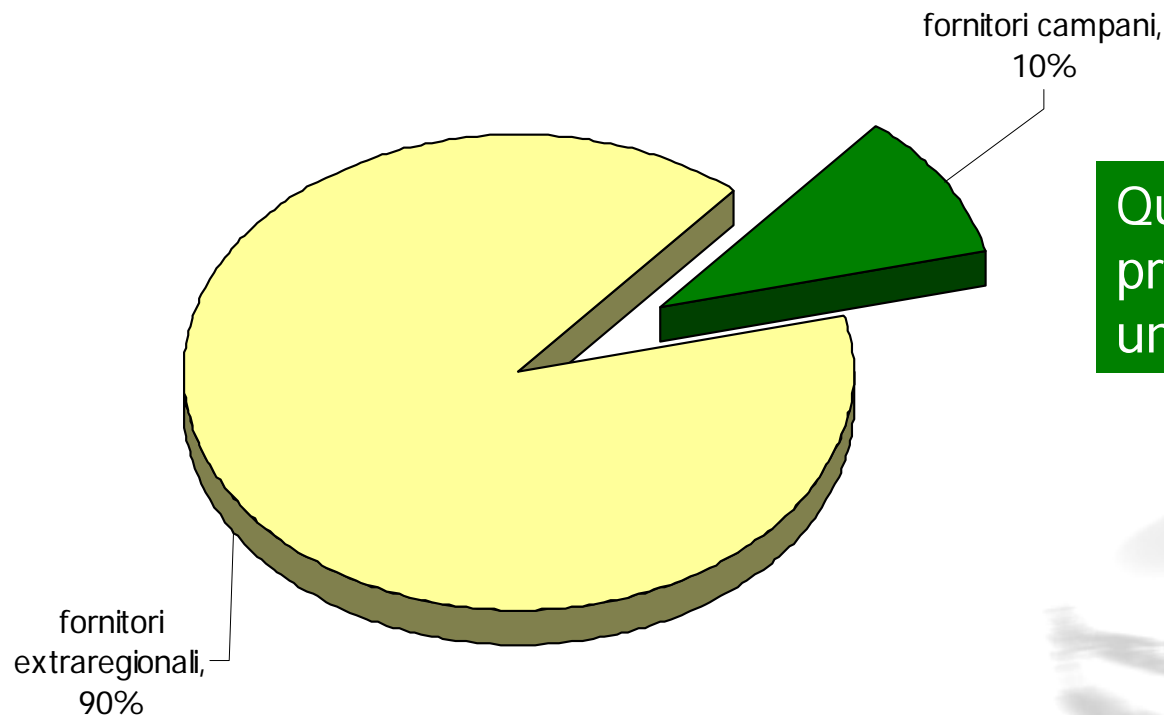
# Il sito FMA di Pratola Serra

Comprensorio FMA Fiat Powertrain Technologies di Pratola Serra (AV)				
	Rilevazioni panel		Variazioni	
	2003	2008	v.a	v.%
FMA	1.496	1.710	214	14,3
Altre imprese presenti nel sito FMA				
Unità locali	9	8	-1	-11,1
Occupati	817	578	-239	-29,3
Totale comprensorio				
Unità locali	10	9	-1	-10,0
Occupati	2.313	2.288	-25	-1,1

Fonte: nostra indagine diretta.

## Il I livello di fornitura di FMA

- **14** Unità locali fornitrici di primo livello dello stabilimento FMA Fiat Powertrain Technologies, di cui **10** anche fornitori dello stabilimento FIAT di Pomigliano.



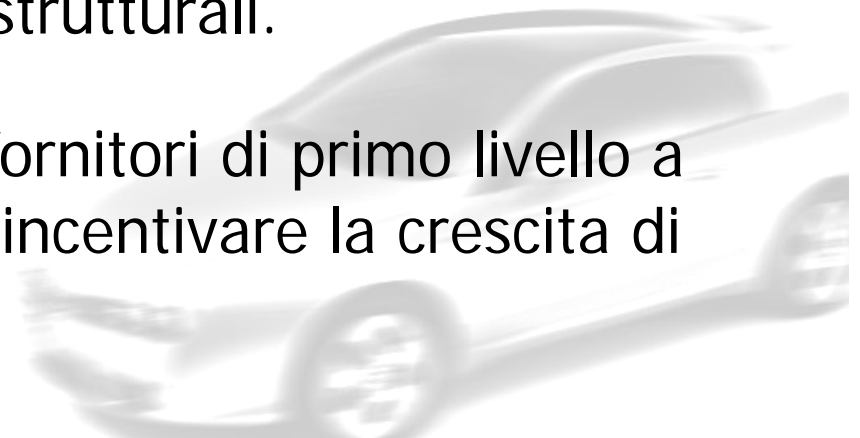
Quota delle forniture di primo livello provenienti da unità locali regionali



# I limiti dell'industria auto in Campania

Quali sono le condizioni di debolezza del settore?

- Bassa diversificazione di mercato e forte dipendenza dalle scelte industriali del Gruppo Fiat.
- Prevalenza nell'indotto di stabilimenti decentrati di imprese extralocali, prevalentemente a carattere manifatturiero.
- Limitata capacità dell'imprenditoria locale di inserirsi nelle attività di subfornitura per limiti strutturali.
- Inerzia da parte della Fiat e dei fornitori di primo livello a modificare il parco fornitori e ad incentivare la crescita di imprese fornitrici locali.

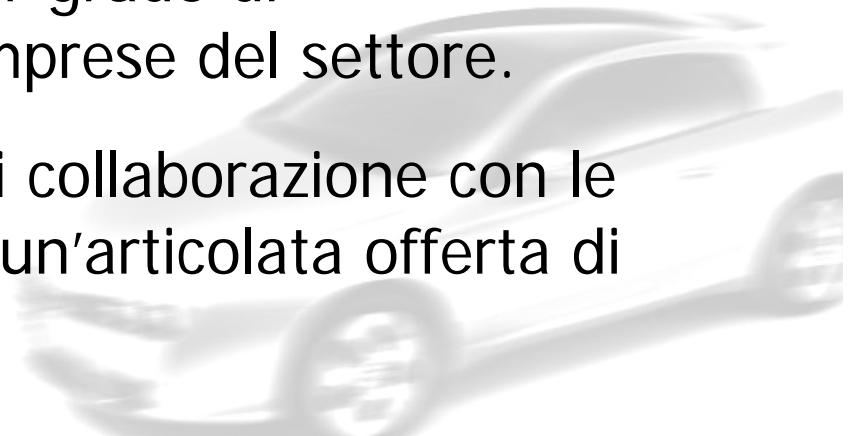




# Le potenzialità di sviluppo

Su quali aspetti far leva per lo sviluppo del settore?

- Vantaggi localizzativi per la concentrazione nelle regioni del Mezzogiorno delle attività di assemblaggio di Fiat.
- La presenza di alcune aree territoriali a più forte specializzazione produttiva e dove è più profonda e articolata la catena di fornitura.
- La compresenza di altri comparti industriali che potrebbero assicurare un maggior grado di diversificazione di mercato alle imprese del settore.
- Potenzialità di attivare rapporti di collaborazione con le università locali per accedere ad un'articolata offerta di ricerca di base e applicata.



## Grazie per l'attenzione!

---

**Francesco Pirone**

Dipartimento di Sociologia e Scienza della Politica  
Università degli Studi di Salerno

✉ [fpirone@unisa.it](mailto:fpirone@unisa.it)

☎ (+39) 089.96.2280

📱 (+39) 349.81.63.204

